

L'ANCORA
15 GENNAIO 2017



Grande successo
di partecipazione
per l'11°
AcquiAmbiente

Grande successo di partecipazione

L'11^a edizione del premio internazionale Acquiambiente

Acqui Terme. Sempre più numerose sono le richieste di partecipazione di Editori ed Autori al Premio AcquiAmbiente: il significativo aumento dei volumi partecipanti rispetto agli anni passati dimostra una sempre maggiore sensibilizzazione verso la tematica ambientale. Editori ed Autori che intendono partecipare a questa edizione dovranno fare pervenire i volumi alla Segreteria del Premio presso il Comune di Acqui Terme entro il 28 febbraio 2017.

Nato nel 1997, questo celebre Premio ha preso lo spunto dalle pluriennali aspirazioni degli abitanti di Acqui Terme e di tutta la valle Bormida ad un ambiente salubre, pulito, sano e culturalmente stimolante.

L'Acqui Ambiente nella sua nuova edizione intende coinvolgere un pubblico sempre più ampio con lo scopo di promuovere la diffusione di una coscienza ambientale su larga scala e di sensibilizzare le nuove generazioni italiane ed europee al rispetto dell'ambiente, che si traduce nel rispetto della vita. L'attualità delle tematiche e delle problematiche affrontate unitamente alla graduale presa di coscienza della responsabilità individuale di fronte all'ambiente naturale circostante rende questa manifestazione, con il passare delle edizioni, un appuntamento di forte impatto nel programma culturale.

Con la promulgazione del bando di concorso è stata riconfermata la sezione dedicata alle opere a stampa di autori italiani e stranieri su argomenti scientifico-divulgativi relativi all'ambiente e a libri dedicati alla tutela del territorio, dell'identità culturale, della montagna, del mare, della fauna, della flora e delle eccellenze enogastronomiche editi negli anni 2015 - 2016 - 2017 (Premio di euro 4.000,00).

Il Premio prevede inoltre la proclamazione del "Testimone dell'Ambiente": questo prestigioso riconoscimento, istituito nel 2010 da un'idea ed un progetto di Carlo Sburlati, responsabile esecutivo dei Premi internazionali Acqui Storia e Acqui Ambiente, vuole sottolineare il merito di personalità del mondo della cultura, dello spettacolo, delle scienze, del design, del cinema, che abbiano dato un contributo significativo nel campo dello studio di tematiche etno-geografiche, culturali, identitarie ed ecologiche, sottolineando l'importanza della tutela dell'ambiente nelle sue varie forme e avvalendosi delle molteplici possibilità offerte dagli attuali mezzi di comunicazione per sensibilizzare l'opinione pubblica.



Carlo Sburlati e Katia Ricciarelli.

Ancora è presente nella memoria collettiva la cerimonia conclusiva delle ultime edizioni del Premio, tenutesi nella prestigiosa Villa Ottolenghi, con i celebri giardini di Piero Porcinai, una location che esalta la naturale bellezza paesaggistica delle colline acquesi e l'arte che vi si respira e che ha ospitato le note personalità insignite del prestigioso Premio: Folco Quilici, Augusto Grandi, Mario Tozzi, Vittorio Sgarbi, Cristina Gabetti, Elisa Isoardi, Giorgio Tintori, Alberto il di Monaco, Giulio Rapetti Mogol, Katia Ricciarelli, Luca Barbareschi, Renzo Martinelli, Brando Quilici, Giordano Bruno Guerri, e tanti altri.

I Premi Acqui Ambiente e Acqui Storia nei loro quasi cinquant'anni di storia hanno ottenuto il patrocinio del Presidente della Repubblica Italiana, del Presidente del Consiglio, del Presidente del Senato, del Presidente della Camera dei Deputati, del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Ministero dell'Ambiente e sono sostenuti dagli enti promotori la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, massimo Ente finanziatore dei Premi, la Regione Piemonte, la Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, il Comune di Acqui Terme, cui fa capo la concreta organizzazione della manifestazione. La premiazione dell'undicesima edizione avverrà nel corso della cerimonia conclusiva che si svolgerà ad Acqui Terme nella splendida cornice del Tempio di Herta e del Mausoleo Ottolenghi, mirabile progetto architettonico ed artistico di Marcello Piacentini, Ferruccio Ferrazzi ed Arturo Martini nella primavera del 2017.